Informazioni per le pazienti e i pazienti

Trattamento con ustekinumab

Che cos'è l'ustekinumab e come agisce questo farmaco?

L'ustekinumab è un farmaco del gruppo dei cosiddetti farmaci biologici. Si tratta di farmaci prodotti mediante processi biotecnologici che influenzano le reazioni immunitarie nelle malattie reumatiche. I farmaci biologici non sono disponibili in compresse e possono essere somministrati solo sotto forma di iniezioni o infusioni.

L'ustekinumab è una proteina che, sotto forma di anticorpo terapeutico, inibisce la funzione di determinate proteine infiammatorie (interleuchine) prodotte dal sistema immunitario. Nelle malattie reumatiche infiammatorie, diverse interleuchine sono coinvolte nell'insorgenza dell'infiammazione articolare e delle alterazioni cutanee. L'ustekinumab inibisce specificamente l'attività delle interleuchine 12 e 23. Di conseguenza, il farmaco riduce l'infiammazione della pelle e delle articolazioni e, quindi, la progressione della malattia.

L'uso di ustekinumab, da solo o in combinazione con il metotrexato (MTX), è omologato per il trattamento dell'artrite psoriasica quando i farmaci di fondo sintetici convenzionali usati in precedenza hanno mostrato un'efficacia insufficiente o non sono stati tollerati.

Come viene effettuato il trattamento con ustekinumab?

L'ustekinumab viene iniettato sotto la pelle (per via sottocutanea) in una dose adeguata al peso corporeo. In caso di psoriasi e artrite psoriasica l'iniezione viene somministrata all'inizio, dopo 4 settimane e in seguito ogni 12 settimane. L'iniezione non deve essere effettuata in aree con psoriasi in atto. Dopo aver ricevuto istruzioni sulla tecnica di iniezione, dietro consenso medico può iniettarsi autonomamente l'ustekinumab.

Il trattamento con ustekinumab deve essere a lungo termine ed è efficace solo se somministrato regolarmente. La terapia deve essere continuata anche se ci si sente meglio, altrimenti la malattia può peggiorare di nuovo. Un'eventuale riduzione della dose o sospensione del trattamento con ustekinumab deve essere effettuata solo d'intesa con la reumatologa o il reumatologo.

Quando insorge l'effetto?

Prima che si verifichi un effetto apprezzabile possono essere necessari da 3 a max. 6 mesi.

Possono manifestarsi effetti collaterali?

Come per ogni trattamento, anche con l'ustekinumab possono manifestarsi effetti indesiderati. La maggior parte di quelli menzionati nel foglietto illustrativo è rara, generalmente di intensità da lieve a moderata e facile da trattare. Solo raramente gli effetti collaterali sono così gravi da richiedere l'interruzione temporanea o definitiva della terapia con il farmaco.

I possibili effetti collaterali della terapia con ustekinumab sono reazioni nel sito di iniezione e altre reazioni allergiche, prurito o capogiro.

Esiste un rischio lievemente aumentato di infezioni, che può essere già aumentato a causa della psoriasi o dell'artrite psoriasica.

Poiché le interleuchine sono importanti anche per la difesa contro le infezioni, non si deve iniettare l'ustekinumab in caso di infezione. Presti particolare attenzione ai segni di infezione quali febbre, tosse, brividi, ferite con difficile guarigione, vomito, diarrea e bruciore alla minzione e, in caso di dubbio, informi la sua o il suo medico!

Con quale frequenza devono essere effettuati gli esami di controllo?

Nei primi 3 mesi:	Successivamente:
ogni 4 settimane	ca. ogni 3 mesi

o a discrezione della o del medico.

Che effetto ha l'ustekinumab sulla fertilità?
L'uso di ustekinumab non ha alcun effetto negativo sulla fertilità di donne e uomini.

Si può usare l'ustekinumab durante la gravidanza e l'allattamento?
Se necessario, l'ustekinumab può essere usato per controllare efficacemente la malattia della madre durante la gravidanza. La terapia con ustekinumab è compatibile con l'allattamento al seno.

A cos'altro si deve prestare attenzione durante il trattamento con ustekinumab?

Durante la terapia si devono evitare vaccinazioni con vaccini vivi. Le vaccinazioni con vaccini inattivati (ad es. la vaccinazione antinfluenzale) sono invece sicure e opportune.

Informi la sua o il suo reumatologo se si deve sottoporre a un intervento chirurgico maggiore. In tal caso si deve valutare individualmente un'eventuale sospensione della terapia.

Come va conservato l'ustekinumab?
L'ustekinumab deve essere conservato nella scatola pieghevole in frigorifero a una temperatura di 2-8 °C e non deve essere congelato. L'ustekinumab può essere conservato anche a temperature fino a max. 30 °C per un unico periodo di massimo 1 mese. Successivamente, tuttavia, non può essere refrigerato di nuovo e in caso di mancato utilizzo deve essere smaltito dopo 1 mese.

A cosa si deve prestare attenzione quando si combina l'ustekinumab con altri farmaci?
Non sono note interazioni dell'ustekinumab con altri farmaci. L'ustekinumab non deve essere somministrato in concomitanza con altri farmaci biologici o inibitori delle JAK.

Ha altre domande?
In questo caso si rivolga alla sua o al suo medico curante.

Ulteriori informazioni sulla malattia, sul suo trattamento e su molte offerte di servizi sono disponibili presso la Lega svizzera contro il reumatismo, il punto di contatto per persone affette da reumatismi:
www.reumatismo.ch | 044 487 40 00 | info@rheumaliga.ch